

**PROCESSO VERBALE**

## DELLA XIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì 20 del mese di Maggio alle ore 16:36, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 10 Maggio 2021 (P.G.N. 74692).

**A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.**

**La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.**

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		X	
2-Asproso Ciro	X		X	
3-Baggio Gioia	X		X	
4-Balbi Cristina	X			X
5-Barbieri Patrizia	X		X	
6-Berengo Andrea	X		X	
7-Busin Filippo		X	X	
8-Casarotto Valter	X		X	
9-Cattaneo Roberto	X		X	
10-Ciambetti Roberto	X		X	
11-Colombara Raffaele	X		X	
12-Dalla Negra Michele		X		X
13-Dalla Rosa Otello		X	X	
14-D'Amore Roberto	X		X	
15-Danchielli Ivan	X			X
16-De Marzo Leonardo		X	X	
17-Gianello Giorgio	X			
18-Lolli Alessandra			X	
19-Maltauro Jacopo			X	
20-Marchetti Alessandro			X	
21-Marobin Alessandra				X
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pranovi Eva			X	
25-Pupillo Sandro			X	
26-Reginato Matteo			X	
27-Rolando Giovanni Battista			X	
28-Sala Isabella			X	
29-Selmo Giovanni				X
30-Soprana Caterina			X	
31-Sorrentino Valerio			X	
32-Spiller Cristiano				X
33-Tosetto Ennio			X	

PRESENTI 26 - ASSENTI 7

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Cattaneo Roberto, Danchielli Ivan, Sala Isabella.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Celebron Matteo, Ierardi Mattia, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tosetto Matteo.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 32-35-36.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, delle interrogazioni ed interpellanze, entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin, Dalla Negra, Marobin, Spiller (presenti 30)
- Prima della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 32, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Celebron.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 32, entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Dalla Rosa e De Marzo. (presenti 32)  
Entrano, collegandosi in videoconferenza, gli assessori Giovine e Tolio.  
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Dalla Rosa. (presenti 31)
- Prima della votazione della richiesta di intervento di terzi (ex art. 12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale), presentata sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 35, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Dalla Rosa. (presenti 32)  
Durante la trattazione dell'oggetto, entra, collegandosi in videoconferenza il cons. Selmo. (presenti 33)  
Rientra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Celebron. Risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza gli assessori Giovine e Tosetto.  
Prima della votazione dell'ordine del giorno 2), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Dalla Negra, Marobin, Pupillo e Selmo. (presenti 29)  
Prima della votazione dell'ordine del giorno 3), rientrano, i cons. Dalla Negra, Marobin, Pupillo e Selmo. (presenti 33)  
Prima della votazione dell'ordine del giorno 4), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Ciambetti. (presenti 32)  
Prima della votazione dell'ordine del giorno 5), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Ciambetti; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. De Marzo. (presenti 32)
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 36, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. de Marzo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Sala, che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Marobin. (presenti 32)  
Prima della votazione dell'oggetto, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Balbi, Busin, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Rolando, Selmo, Spiller e Tosetto. (presenti 22)
- Alle ore 21:30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

## **DOMANDE DI ATTUALITÀ**

Domanda d'attualità n. 1/79622 pgn presentata il 17.5.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Città di Vicenza. Vicenza cultura. Opere Quagliato che fine hanno fatto? Ritornino al compendio museale di Palazzo Thiene per la fruizione espositiva del pubblico." (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Intervengono i cons. Pellizzari e Rolando.

Domanda d'attualità n. 2/80164 pgn presentata il 18.5.2021 dal cons. Asproso, avente ad oggetto: "“INA CASA” senza conformità urbanistica”.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 3/80851 pgn presentata il 19.5.2021 dal cons. Reginato, avente ad oggetto: "Richiedenti asilo a Vicenza: il Comune è stato interpellato?".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Reginato.

Domanda d'attualità n. 4/81162 pgn presentata il 19.5.2021 dai cons. Sala, Marchetti e Marobin, avente ad oggetto: "Biblioteca Bertoliana. Archivi: problematiche o opportunità".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene la cons. Sala.

## **INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

Interpellanza n.9/9633 pgn presentata il 17.1.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Alloggi sfitti da tempo in case popolari al villaggio della produttività - in Via Toniolo, Piazzetta della Produttività, Via Brg Regina". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Rolando.

Interpellanza n. 40/48652 pgn presentata il 22.3.2021 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Anziani e solidarietà. Aumenti delle rette per gli anziani non autosufficienti in IPAB Vicenza decisi dal nuovo CDA/Presidente Ermanno Angonese e direttore "a scavalco" Annalisa Bergozza: più 365 euro annue?". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 49/58131 pgn presentata il 10.4.2021 dal cons. Colombara, avente ad oggetto: "Quando riprende a regime il rinnovo delle carte d'identità?". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Porelli.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n.150/162341 pgn presentata il 27.10.2020 dal cons. Asproso, avente ad oggetto: "Cedri del Libano e cura del verde urbano".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n.107/106361 pgn presentata il 20.7.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Quando riaprono tutti i parchi pubblici recintati e le aree verdi pubbliche della città? Quando riapre il parco giochi di Via Imperiali, Angolo Via Panizza?". (ANCHE RISPOSTA SCRITTA)

Interviene il Presidente che, sentito il cons. Colombara, dichiara l'interrogazione superata.

Interrogazione n. 204/177387 pgn presentata l'8.11.2019 dal cons. Asproso in merito alla gestione del patrimonio arboreo in città.

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Asproso.

## OGGETTI TRATTATI

### OGGETTO XXXII

Deliberazione n. 35

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 28.3.2021 dal cons. Asproso, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Consiglio comunale, in merito alla "Tutela e valorizzazione paesaggistica dell'area del Monte Berico e della Riviera Berica settentrionale."

*(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)*

### OGGETTO XXXV

Deliberazione n. 36

Richiesta di convocazione del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Regolamento del Consiglio comunale, presentata il 5.5.2021 dai cons. Lolli, Asproso, Barbieri, Spiller, Dalla Rosa, Berengo, Pupillo, Rolando e Colombara sul tema: "Nuova infrastruttura Ferroviaria AV/AC informative ed ipotesi a confronto".

*(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)*

### OGGETTO XXXVI

Deliberazione n. 37

MOZIONI-Mozione presentata il 10.3.2021 dai cons. Cattaneo, Dalla Negra e Busin a sostegno dell'attuazione della linea ferroviaria di Alta Velocità Padova-Bologna-Approvazione.

*(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)*

-----

Il Presidente informa il Consiglio che i cons. Baggio, Cattaneo, D'Amore e Reginato hanno presentato una richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari e la pone, quindi, in votazione.

La richiesta di chiusura anticipata viene approvata, con votazione per appello nominale, avendo riportato:

Presenti	28	
Astenuti	11	Asproso, Balbi, Barbieri, Berengo, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Selmo, Spiller
Votanti	17	
Favorevoli	17	Baggio, Casarotto, Cattaneo, Dalla Negra, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Gianello, Lolli, Maltauro, Naclerio, Pellizzari, Pranovi, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino
Contrari	/	

-----

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.

-----

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domanda d'attualità nn. 1/79622 pgn, 2/80164 pgn, 3/80851 pgn, 4/81162 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 9/9633 pgn, 40/48652 pgn, 49/58131 pgn, 150/162341 pgn, 107/106361 pgn, 204/177387 pgn

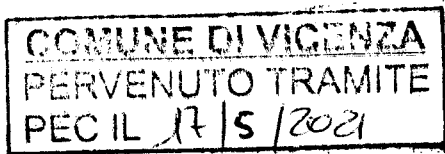
IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

# ALLEGATO N. 1



DA 1

CONSIGLIO COMUNALE

17 Maggio 2021

**CITTA' DI VICENZA**  
**VICENZA CULTURA. OPERE QUAGLIATO CHE FINE HANNO FATTO?**  
**RITORNINO AL COMPENDIO MUSEALE DI PALAZZO THIENE PER LA FRUIZIONE**  
**ESPOSITIVA DEL PUBBLICO**

Premesso che

Il giorno 14 maggio 2021 dalle ore 14.30 si è svolta la visita riservata e guidata al **Palazzo Thiene** organizzata dalla proprietà congiuntamente con l'assessore al bilancio **Zocca**, il sindaco **Rucco** con il consigliere delegato dell'Immobiliare Stampa che possiede il palazzo **Carlo Buzio** e l'arch. **Pierpaolo Rossetto**, che ha fatto, con Zocca, da cicerone ai presenti consiglieri comunali e ai giornalisti accompagnandoli tra l'ala Palladiana e quella quattrocentesca.

Fra i beni di proprietà di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, attraverso la controllata **Immobiliare Stampa**, vi è anche l'edificio denominato Palazzo Thiene, di Contrà Porti, oggi adibito prevalentemente a sede museale; edificio sottoposto a vincolo tanto monumentale quanto pertinenziale per i beni mobili;

Sottolineato che

Il palazzo Thiene contiene al suo interno varie collezioni artistiche quali:

- A) la **Pinacoteca**, che annovera soprattutto dipinti dal XV al XIX di grandi maestri veneti, tra i quali Bartolomeo Montagna, Giovanni Buonconsiglio, Palma il Giovane, Jacopo Bassano, Domenico Brusaporci, Bernardino Licinio, Valerio Belli, Alessandro Vittoria, Andrea Michieli, Giulio Carpioni, Francesco Maffei, Jacopo Tintoretto, Gaspare Diziani, Marco Ricci, Sebastiano Ricci, Giuseppe Zais, Giambattista Piazzetta, Il Padovanino, Giambattista Tiepolo, Giannantonio Pellegrini, Antonio Zanchi, Alessandro Longhi, Giandomenico Tiepolo, Noè Bordignon;
- B) il museo **Remondini** che raccoglie stampe settecentesche della tipografia Remondini, consta di 300 incisioni con 100 vedute ottiche di città d'Italia e d'Europa;
- C) il Museo della **Ceramica popolare vicentina** che comprende oltre 150 ceramiche raccolte dallo scrittore e critico d'arte Leonardo Borghese;
- D) la raccolta delle **Oselle veneziane**, monete-medaglie coniate dai Dogi dal 1521 fino alla caduta della Repubblica Veneta, la più completa esistente al mondo;
- E) la collezione **Arturo Martini** composta da 16 sculture di Arturo Martini, le sculture del vicentino **Nereo Quagliato** della "Sala Quagliato" (ved. foto)

La sala di palazzo Thiene dedicata alle opere dello scultore vicentino Quagliato, risultando durante la visita conoscitiva al palazzo desolatamente vuota, ha fatto sì che in tanti consiglieri comunali si chiedessero "che fine hanno fatto le opere dello scultore?" senza ottenere, peraltro, risposte a tali domande;

Considerato che

E  
Comune di Vicenza  
Protocollo Generale  
Protocollo N. 0079622/2021 del 18/05/2021



Il sottoscritto ha posto in sede di Consiglio comunale, svoltosi il 13 maggio 2021 con all'Odg acquisizione del palazzo Thiene da parte dell'Amministrazione comunale, analoghe domande alla giunta e al sindaco nel suo intervento senza ottenere risposta;

In questi giorni si è sviluppato un intenso dibattito che ha interessato l'opinione pubblica vicentina e veneta circa la sorte delle opere di Quagliato donate dall'autore alla Banca Popolare, che trova riscontro in numerosi organi di informazione e stampa, sia cartacea che on line; 14-15-16 maggio *Corriere del Veneto, GdV, laPiazzaweb, vicenzapiù, Vicenzatoday, Tviweb, Tva.*

L'atto di donazione delle opere, redatto da noto Ufficio notarile in Vicenza, effettuato dall'autore Quagliato, avvenuto in data 14 dicembre 2010, alla "Banca Popolare di Vicenza - Società cooperativa per azioni", è consistito in *"un insieme di sculture originali in legno e terracotta firmate dall'autore: 14 opere di cui una composta da sedici formelle donate al valore unitario di Euro 1,00 per complessivi Euro 29,00"*;

La donazione di cui trattasi risulta all'atto di donazione *"condizionata all'impegno di destinare le opere all'esposizione in Vicenza mantenendole tutte unite in un corpus unico, collocandole in una apposita sala di esposizione del palazzo denominata "Sala Nereo Quagliato", né possono avere come non hanno un valore di mercato"*.

Per quanto sopra rappresentato il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente

#### **DOMANDA D'ATTUALITA'**

al Sindaco e/o agli Assessori di competenza Cultura e Bilancio per conoscere:

1. Che fine hanno fatto le opere di Nereo Quagliato donate dall'autore alla Banca Popolare di Vicenza ed accettate dal suo presidente **Giovanni Zonin** alle condizioni di cui sopra, e già esposte a Palazzo Thiene; e se "vendute", da chi? come? a chi?
2. Se l'Amministrazione abbia in animo di attivarsi ora che il consiglio comunale ha dato il via libera con il voto a stragrande maggioranza ( 28 a favore -1 contrario) all'acquisto del palazzo Thiene per recuperare le opere in questione ri-collocandole nella "Sala Quagliato" all'esposizione al pubblico.

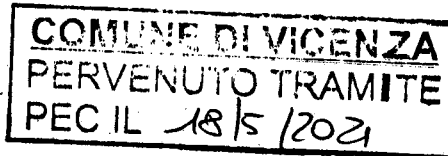
Si ringrazia per la risposta scritta via PEC consigliere e verbale in Aule e si porgono

Distinti saluti

Giovanni Rolando, Commissione "Cultura e Sviluppo economico"

DA 2

PSN  
80164



## CONSIGLIO COMUNALE di VICENZA

### “INA CASA” SENZA CONFORMITA’ URBANISTICA - Domanda Attualità 18.5.21

“Provvedimenti per incrementare l’occupazione operaia, agevolando la costruzione di case”, questo è il titolo di un disegno di legge promosso dal prof. Amintore Fanfani e successivamente approvato dal parlamento nel 1949, meglio noto come Piano Fanfani o INA CASA. L’Italia uscita dal secondo conflitto mondiale era un Paese semi-distretto, in larga parte analfabeta e contadino. Un forte impulso all’industrializzazione, e all’inurbamento di grandi masse di lavoratori, avvenne anche grazie a questa Legge dai forti connotati sociali, che puntava ad elevare la qualità di vita delle classi meno abbienti, mediante la concessione di alloggi di proprietà costruiti secondo i più moderni criteri abitativi. Una caratteristica peculiare di quella fase edilizia fu la preferenza attribuita al “quartiere” piuttosto che al singolo caseggiato, e alla necessità che ebbe il “Piano” di interagire con l’Ente Locale per il reperimento e la disponibilità delle aree fabbricabili. A Vicenza, l’esempio più noto e insieme il più celebrato dal punto di vista architettonico è il Villaggio del Sole, ma anche S. Pio X, S. Francesco, S. Bortolo, sono una chiara dimostrazione di quartieri periferici sviluppatosi intorno ad un nucleo ben definito di condomini INA CASA.

Fin qui tutte cose note (quantomeno per gli addetti ai lavori), ma questa storia nasconde una sorpresa e non è affatto piacevole. Come ben evidenziato anche dalla Stampa locale (vedi GdV di oggi), per accedere alle agevolazioni del Superbonus al 110% deve essere certificata la conformità urbanistica dell’immobile e, qualora si dovessero riscontrare delle difformità, queste vanno sanate mediante il pagamento di una sanzione amministrativa.

La gran parte dei condomini INA CASA sono stati costruiti 60 o 70 anni fa, e sono tutti privi della necessaria documentazione autorizzativa, sia della concessione edilizia che dell’abitabilità. A quel tempo erano i Consigli comunali a concedere le aree e ad autorizzare le costruzioni, pertanto coloro che si sono rivolti agli Uffici dell’Edilizia Privata, per l’inevitabile Accesso agli Atti, stanno attendendo da mesi una risposta che mai arriverà. A quanto mi risulta il Comune di Padova ha risolto l’inconveniente rilasciando un documento che attesta la mancata presenza della concessione edilizia, il che consente, al professionista incaricato, di prendere a riferimento i soli dati catastali. Purtroppo, il Comune di Vicenza, non fornendo alcuna risposta ai propri interlocutori rende impossibile il prosieguo della pratica e l’accesso al Superbonus.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

1. Perché il Comune di Vicenza tiene bloccate tutte le richieste di Accesso agli Atti relative ai condomini, vedi INA CASA, che sono privi di concessione edilizia?
2. Considerato che l’ammodernamento di tali edifici consentirebbe un guadagno pari a quattro classi energetiche con evidenti benefici per tutta la collettività, perché non agevolare l’accesso al Superbonus 110% rilasciando un’attestazione che confermi la mancanza di una concessione edilizia?

Ciro Asproso

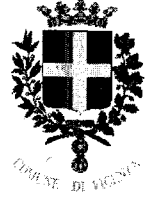
**COMUNE DI VICENZA**  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 19.5.2021

Domanda d'attualità

3



**Comune di Vicenza**  
Consiglio Comunale



**Domanda d'attualità**

ai sensi dell'art.62 del Regolamento del Consiglio Comunale

## **RICHIEDENTI ASILO A VICENZA: IL COMUNE È STATO INTERPELLATO?**

Vicenza, 19 maggio 2021

Sono sbarcati sulle coste italiane ben oltre 12 000 clandestini da inizio anno e, con milioni d'italiani in difficoltà, il Governo non può pensare anche a migliaia d'irregolari.

Si apprende da un articolo apparso sul Giornale di Vicenza il giorno 19 maggio che in Veneto, nelle prossime ore, dovrebbero esser trasferite circa 40 persone.

Il prefetto Pietro Signoriello annuncia che, probabilmente, nel vicentino arriveranno sei o sette individui, numeri assorbibili senza nessun problema.

Proseguendo la lettura dell'articolo se ne evince che, attualmente, sono indicativamente 400 i richiedenti asilo politico presenti in territorio vicentino e, a detta della Prefettura, potrebbero esserne ospitati il doppio in base all'ultimo bando risalente al 2019.

La situazione attuale non è certamente drammatica come quella del 2017 la quale vedeva un picco, tra città e provincia, di circa 2500 persone.

Preoccupa tuttavia la dichiarazione del dott. Signoriello il quale sostiene che molte delle strutture chiuse possano esser riattivate per un vincolo contrattuale in caso di bisogno.

Tutto ciò premesso s'interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere:

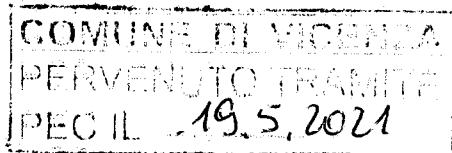
- se il Comune di Vicenza sia stato coinvolto dal Prefetto per accertare la possibilità d'ospitare altri nuovi clandestini all'interno delle strutture cittadine;
- quali siano le capacità operative del Comune per far fronte ad una nuova massiccia ondata di profughi in città;
- quali siano le risorse economiche a disposizione del Comune per far fronte ad un'ennesima emergenza migratoria, anche in considerazione delle minori entrate provocate dalla pandemia da Covid-19;
- quali sono le strutture ed i gruppi (associazioni, fondazioni, cooperative, enti) coinvolti nella gestione dei richiedenti asilo politico;

**E**  
Comune di Vicenza  
Protocollo Generale  
Protocollo N. 0080851/2021 del 19/05/2021

- quanti effettivamente siano gli ospiti presenti entro tali strutture, cifre da suddividere tra maschi, femmine, minori;
- quali siano le attività nelle quali sono coinvolte le persone, già fragili per la situazione che stanno vivendo, in modo tale da scongiurare ogni possibile loro coinvolgimento in attività delinquenziali quale prostituzione e spaccio di droga.

*Matteo Reginato*

consigliere comunale Lega



PGN. 81162



domanda d'attualità

4

Consiglio Comunale di Vicenza  
DOMANDA DI ATTUALITA'

## BIBLIOTECA BERTOLIANA ARCHIVI: PROBLEMATICHE e OPPORTUNITA'

Vicenza, 19 maggio 2021

Lunedì 17 maggio le cronache locali riportavano una situazione di stallo riferita al trasferimento degli archivi della Bertoliana alla ex scuola Giuriolo. L'intervento di messa in sicurezza, del costo di circa 200 mila euro, prevede impianti anti incendio e anti-intrusione. A questi ne andranno aggiunti circa 50.000 per il trasloco per un totale di oltre 250 mila euro.

A suo tempo, si era discusso in merito ai problemi di staticità e del peso dei libri nella ex scuola, e al trasferimento dell'archivio nell'ambito di un progetto complessivo della "Nuova Bertoliana" che lì doveva sorgere.

Il progetto del nuovo archivio era partito, dal punto amministrativo, con la determina del 29 maggio del 2019 con cui il responsabile del servizio dottor Mauro Passarin accettava l'offerta della Ferretto Group per acquisto delle scaffalature.

Si parlava nella determina dell' "urgenza di mitigare in tempi rapidi l'annoso problema dei magazzini della Bertoliana, soprattutto per garantire la sicurezza degli utenti, in attesa di trasferire l'intera struttura nell'edificio dell'ex tribunale una volta effettuati i lavori di sistemazione dell'edificio necessari ad ospitare la Bertoliana". Nessun accenno in questo contesto alla stabilità della ex Giuriolo. Il riferimento ai problemi di sicurezza degli utenti era relativo a Palazzo San Giacomo; le cronache di questi giorni si soffermano invece in particolare sulla necessità di liberare Santa Maria Nova per portare l'unica chiesa palladiana di Vicenza nella disponibilità di residenti e turisti.

Nei giorni scorsi il Comune ha avviato inoltre l'iter per la progettazione della "Nuova Bertoliana" con un bando per la verifica sismica dell'ex Tribunale, a cui seguirà quello per la fattibilità tecnica ed economica. Sono dunque i primi passi per procedere e vedere, raccontano le cronache, entro fine anno, il progetto della futura Biblioteca. Quanto è stato commissionato rischia però di inficiare il percorso che l'amministrazione intende portare avanti per fare nascere in tempi brevi un luogo nuovo di lettura, di consultazione, di ricerca, di cultura il cui percorso è stato avviato nella precedente amministrazione. E' infatti prevedibile che, stante l'anno di costruzione dell'edificio che ha a lungo ospitato il tribunale, la verifica sismica riveli, come succede nella maggior parte degli edifici precedenti la normativa del 2008, problematiche che necessitano di interventi importanti, che potrebbero far rivalutare i costi e i benefici di una ristrutturazione addirittura comparandoli con quelli di una demolizione e ricostruzione. Questa situazione, contingente e certo non influente, consente però di porre di nuovo l'attenzione sulla scelta dell'amministrazione che, con l'approccio scelto, perde l'occasione di rivalutare una parte importante del centro storico quale l'area di Santa Corona.

La Giuriolo è, in quest'ottica, uno dei tanti "buchi" del centro storico che non ha senso impegnare con un solo archivio, senza un progetto più complessivo. Non più tardi dell'altro ieri, l'assessore Siotto ribadiva in Commissione cultura, pensando al nuovo corso di Palazzo Thiene, che per le associazioni culturali il problema non è nel numero o nelle progettualità ma negli spazi mancanti. La mancanza di un masterplan del centro storico, e di una visione, ha in questo senso una ennesima riprova, essendo l'ex Giuriolo parte integrante dell'attuale "cittadella della Bertoliana" che è prevedibile non vada completamente a cadere una volta intervenuta la nuova biblioteca.

Tutto ciò premesso, si interroga l'amministrazione per sapere:

- se siano stati compiute analisi statiche e di portata nella ex Giuriolo, e quale il risultato
- se sia ancora valido quanto riportato nella determina del 19 maggio del 2019, cioè che il trasferimento sarà solo fino a completamento della nuova Bertoliana nell'ex Tribunale
- se si sia considerata l'opportunità di spendere 250 mila euro per una situazione provvisoria
- se, nel caso in cui non si considerasse provvisoria, si consideri sensato utilizzare la ex Giuriolo come spazio per archivio senza un progetto complessivo di riuso della stessa

- Come pensa di agire nel caso in cui l'edificio dell'ex tribunale riveli la necessità di importanti lavori di adeguamento antisismico.
- Se intende dare vita a un concorso di idee per ripensare in modo innovativo e definitivo l'area, comprendendo anche l'utilizzo della ex Giuriolo (ex art 156 DLGS 50/2016). Tale concorso, con l'obiettivo di aprire alle diverse possibilità, dovrebbe essere il più possibile aperto alle adesioni, senza limiti di curriculum, così da consentire il maggior numero di idee in merito all'area e alle sue funzioni e destinazioni future.
- Se pensi di procedere con il Master Plan disappearance del Centro Storico, all'interno del quale siano inserite l'area di Santa Corona e l'attuale "Cittadella Bertoliana"

I consiglieri

Isabella Sala

Alessandra Marobin

Alessandro Marchetti

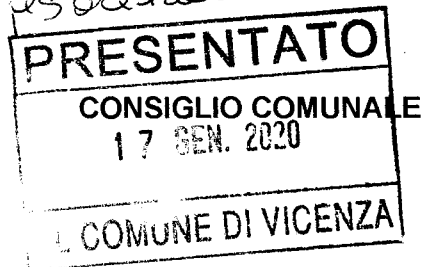
Cristiano Spiller

# ALLEGATO N. 2

espresso

Can. 9633

INT. 9/2020



(stemma del Comune)

17 Gennaio 2020

## CITTA' DI VICENZA

**INTERPELLANZA: "ALLOGGI SFITTI DA TEMPO IN CASE POPOLARI AL VILLAGGIO DELLA PRODUTTIVITA': IN VIA TONIOLO, PIAZZETTA DELLA PRODUTTIVITA', VIA BRG REGINA"**

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

### PREMESSO

che permane una situazione di emergenza abitativa in città di Vicenza, evidenziata dalle più di 800 domande presentate per ottenere un alloggio popolare di proprietà pubblica ERP;

### RILEVATO CHE

- a fronte di 765 istanze accettate sarebbero disponibili, ad oggi, solo 6 alloggi per nuclei famigliari in attesa, come risulta dalla nuova graduatoria in riferimento al bando comunale aperto il 20 maggio 2019 e rappresentata dalla attuale giunta in data 15 gennaio 2020 ( ved. GdV 16/01/2020 pag.14 dichiarazioni assessori ai Servizi sociali e al Patrimonio M. Tosetto e S. Maino);
- nel corso del 2019 il Comune ha assegnato 18 alloggi e da parte di ATER altri 32;
- le tante domande inevase rappresentano la punta di un iceberg considerando che molti nuclei famigliari rinunciano a presentare domanda stante la tempistica di assegnazione molto lunga;

### CONSIDERATO

che ancora manca in Veneto una efficace politica complessiva per la casa che affronti e risolva la fame di alloggi ERP per offrire un sostegno alle giovani coppie, alle famiglie con difficoltà a pagare l'affitto di mercato, agli studenti universitari;

che a seguito di segnalazione di cittadini e monitoraggio in loco risulterebbero almeno una decina gli alloggi ristrutturati e sfitti da tempo di proprietà pubblica Erp del Comune, di diversa metratura e numero di camere, ubicati al Villaggio della Produttività in Via Toniolo, Piazzetta della Produttività, Via Brg Regina;

### INTERPELLA

IL Sindaco e gli Assessori competenti per sapere se:

- 1) la situazione su rappresentata corrisponda oggi alla realtà e sia a conoscenza dell'Amministrazione; da quanto tempo queste unità abitative siano vuote e, se in grado di essere assegnate, facciano parte delle sei indicate per le famiglie in lista di attesa di cui all'art. stampa succitato;
- 2) l'Amministrazione Comunale abbia intenzione di prendere in considerazione la possibilità urgente di poter assegnare questi alloggi che risultano tutt'ora sfitti;

pp. 10/2



- 3) Quali iniziative abbia intrapreso e/o intenda intraprendere l'Amministrazione Comunale per un indispensabile programma di riqualificazione edilizia ed energetica di alloggi di proprietà comunale da assegnare all'edilizia residenziale pubblica ERP al fine di soddisfare la **<fame di alloggi ERP>** nel comune capoluogo di Vicenza.

GRAZIE

Nel ringraziare per la risposta scritta via Pec e verbale in Aula si porgono distinti saluti

F.to Giovanni Rolando

COMUNE DI VICENZA  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 22.3.2021

PCIN  
48652

INT. 40

CONSIGLIO COMUNALE

VICENZA, 19 Marzo 2021

CITTA' DI VICENZA

INTERPELLANZA

Consigliere comunale G. Rolando Gruppo "Partito Democratico Dalla Rosa Sindaco"

**ANZIANI E SOLIDARIETA'. AUMENTI DELLE RETTE PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN IPAB VICENZA DECISI DAL NUOVO CDA/ PRESIDENTE ERMANNO ANGONESE E DIRETTORE "A SCAVALCO" ANNALISA BERGOZZA: più 365 euro annue?**

**LA REGIONE VENETO INTERVENGA A SOSTEGNO DEL BILANCIO ECONOMICO IPAB SENZA FAR GRAVARE SULLE SPALLE DEGLI ANZINI OSPITI NUOVI AUMENTI DELLE RETTE GIA' MOLTO ONEROSE**

Il sottoscritto Consigliere comunale

Premesso che

L'evento pandemico di covid-19 che stiamo vivendo ha colpito e colpisce duro tutta la realtà dei servizi sociosanitari;

Questo evento che tutt'ora continua con drammatici effetti ancor più gravi sulle persone anziane ha messo in luce tutta la fragilità del sistema residenziale per persone anziane non autosufficienti non assistibili a domicilio, anche per effetto dei limiti oggettivi di azioni politiche al riguardo;

Realtà questa delle residenzialità per anziani non autosufficienti che oggi, più che in altri tempi, risulta indispensabile per la nostra Comunità ma che ha messo in evidenza i limiti delle politiche programmatiche: basti pensare alla totale assenza nell'attuale mercato del lavoro di personale infermieristico in primis e non meno di medici, in particolare con specializzazione geriatrica;

A tutto ciò si deve aggiungere che i maggiori costi combinati con la contestuale contrazione dei ricavi per effetto del blocco degli ingressi di nuovi ospiti e la riduzione dei posti letto occupati; 150 i posti letto che risultano "freddi" nei Centri residenziali Ipab di Vicenza su un totale di circa 700 disponibili, evidenziano perdite nei bilanci preconsuntivi dell'esercizio corrente,

**PERDITE DI BILANCIO CHE PER GIUSTIZIA SOCIALE ED EQUITA' NON POSSONO E NON POTRANNO ESSERE POSTE A CARICO DEGLI OSPITI ANZIANI E DELLE LORO FAMIGLIE;**

Richiamato che

Nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato istituito il "Fondo di sostegno per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti" con una dotazione iniziale di 700 milioni di euro per l'anno 2020;

Constatato che

In questi ultimissimi giorni gli organi d'informazione locali riportano notizie circa la volontà/decisione da parte della presidenza e del Consiglio di amministrazione e Direzione generale di Ipab Vicenza di deliberare

un aumento delle rette agli ospiti anziani residenti nei Centri Residenziali pari a 31 euro al mese, 365 euro all'anno;

(GdV 18 marzo 2021 "Primo Piano. Urgono contributi per le Rsa" pag. 7 presidenza di Uripa Veneto Roberto Volpe direttore della residenza di Valdagno - Corriere Veneto - Vicenzapiù- Lettera al direttore GdV 17 marzo 2021

"Aumento ingiustificato all'Ipab" Ida Turra Presidente del comitato famigliari di Parco Città in Lettere al direttore. GdV 16 marzo 2021: **Ipab, sos bilancio. Rette in aumento. Un euro al giorno**);

rivolge al Sindaco primo responsabile della salute dei cittadini e per suo tramite agli Enti pubblici preposti Ipab Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Vicenza, Ulss 8 Berica, assessore alla Sanità / Sociale Manuela Lanzarin Regione Veneto,

la seguente

### Interpellanza

per sapere:

a) se quanto su rappresentato e riportato dai media circa la volontà di aumentare le rette agli anziani ospiti da parte del Consiglio di Amministrazione di Ipab Vicenza, nominato dal sindaco a febbraio 2019, corrisponda al vero e in caso affermativo a quanto ammonti l'entità annuale di questo aggravio delle rette;

b) a quanto ammonti il contributo pro capite pro die della quota di rilievo sanitario da parte della Regione Veneto per il primo livello, e a quale data questa compartecipazione, obbligatoria per legge, risulti aggiornata;

c) se la Regione Veneto ha inteso o meno aggiornare al bilancio regionale il capitolo specifico riguardante la quota di rilievo sanitario a favore degli ospiti anziani residenti e a quelli ospitati in Centri di semiresidenzialità (Centri Diurni);

d) se l'amministrazione abbia intrapreso e/o intenda intraprendere con urgenza iniziativa istituzionale e politica nei confronti della Regione Veneto al fine di ottenere una maggiorazione circa il sostegno economico per le rette degli anziani ospiti e per il bilancio economico dell'Ipab.

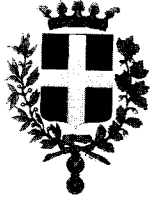
Si ringrazia per la risposta scritta via Pec e Verbale in Aula.

Distinti saluti

G. Rolando, commissione Sanità/ Sociale Servizi alla Popolazione

INT. 49/2021

Interrogazione



COMUNE DI VICENZA  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 11.04.2021

PQN. 58131

## **QUANDO RIPRENDE A REGIME IL RINNOVO DELLE CARTE D'IDENTITÀ?**

*Il 30 aprile scade la proroga della validità dei documenti  
a causa dell'emergenza COVID*

Da tempo il servizio di rinnovo della carta d'identità nel Comune di Vicenza avviene tramite prenotazione dell'appuntamento on line. Il servizio si è finora rivelato efficiente ed ha consentito di non far attendere i cittadini con inutili code.

Da più di un mese si segnala tuttavia da parte di molti cittadini l'impossibilità di poter usufruire del servizio: accedendo al portale on-line, non risulta disponibilità di date per il rinnovo del documento; ai cittadini che si sono recati presso gli uffici in Piazza Biade o Villa Tacchi e che chiedevano di poter prenotare almeno di persona, è stato risposto che era possibile accedere solo attraverso il servizio di prenotazione on-line: un serpente che si morde la coda, un infernale loop senza uscita.

Altri cittadini che avevano interpellato l'URP non sono nella sostanza riusciti ad ottenere risposte diverse; ad alcuni è stato consigliato di controllare il sito di notte o di prima mattina per intercettare eventuali disponibilità. A qualcuno, infine, è stato semplicemente suggerito di utilizzare, nel frattempo, il passaporto. Alcuni cittadini mi hanno dichiarato di avere scritto al sindaco ed inoltrato reclamo al Garante dei Diritti delle Persone (ex Difensore civico).

È a tutti noto che la proroga della validità dei documenti di riconoscimento e identità italiani, ai fini della sola identificazione personale, introdotta con la legge 27 novembre 2020, n. 159 (legge di conversione del Decreto Legge 7 ottobre 2020) scade il 30 aprile 2021, quindi tra pochi giorni.

Molti cittadini, in vista di questa scadenza, si trovano quindi nell'impossibilità di poter avere a disposizione un documento valido dopo quella data.

Considerato che molto personale del Comune lavora in smart working; considerato soprattutto che il settore dell'Anagrafe, come peraltro molti altri del Comune, soffrono a causa della carezza di personale dovuta alla mancata assunzione di nuovi impiegati a fronte dei molti congedi degli scorsi anni;

tutto ciò premesso,

**SI CHIEDE**

all'amministrazione

- ✓ per quali ragioni non siano disponibili appuntamenti on-line;
- ✓ quali azioni intenda porre in essere per risolvere la situazione;
- ✓ quanto sia il personale addetto e quale il volume di carte d'identità rinnovate e rilasciate nell'ultimo anno e nell'ultimo mese;
- ✓ se vi sia in previsione un piano di potenziamento dell'ufficio e di assunzioni;
- ✓ se abbia notizia di eventuali nuove proroghe dei termini di validità dei documenti, la cui scadenza è prevista ad oggi per il 30 aprile 2021.

Si ringrazia per la risposta per iscritto ed in aula.

Raffaele Colombara  
Consigliere comunale  
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 10 aprile 2021

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

CEDRI DEL LIBANO E CURA DEL VERDE URBANO – Interpellanza 27.10.2020

Ho trascorso tutta la mia adolescenza a S. Pio X e ricordo bene di quando in Via della Scola c'erano poche case e tutt'intorno alberi e campagna, a quel tempo l'area di proprietà dell'ENEL era un luogo interdetto e misterioso, ma non per questo estraneo al quartiere, vi erano alberi enormi che ben mascheravano gli edifici. Dopo la dismissione la zona divenne incolta e come spesso accade in questi casi fu declassata e data in pasto alla speculazione commerciale.

L'accordo tra il Comune e la società LIDL prevedeva di preservare i due alberi monumentali, che infatti non furono tagliati, ma i lavori di urbanizzazione ne hanno compromesso la sopravvivenza. Tant'è che il cedro patriarca sta per essere abbattuto e quello più piccolo non se la passa troppo bene. Nel primo caso, il colletto è stato interrato di 30 cm e le radici sono state tagliate in più punti, nel secondo caso, si vedono chiaramente due radici lacerate dalle ruspe e una grossa ferita alla corteccia.

Chi ha praticato un simile "trattamento" sapeva benissimo che le piante non sarebbero sopravvissute, ma dov'erano quelli che hanno il dovere di tutelare l'interesse pubblico e l'obbligo della vigilanza?

Alberi di queste dimensioni rappresentano un valore immenso per la nostra salute, per la mitigazione climatica, per l'assorbimento della CO2 e, non da ultimo, per la bellezza che apportano alle nostre città. Purtroppo, non bastano cento anni per ricostituire un simile patrimonio e intanto, chi paga per questo scempio inaccettabile?

Non è la prima volta che ci troviamo di fronte a situazioni simili, sia in zone pubbliche che in aree private. L'Ufficio del Verde è sotto organico e con le armi spuntate: il Regolamento non viene fatto applicare, la prevenzione è una chimera e le manutenzioni sono affidate, senza alcun controllo, a ditte scarsamente qualificate.

Occorre assolutamente rivedere il global service con AMGPS e riorganizzare la struttura comunale. La gestione del verde non può essere governata da fattori di casualità, serve un progetto organico e il coinvolgimento di competenze multidisciplinari.

Tutto ciò considerato si interpella il Sindaco e l'assessore competente affinché, in tempi brevi, venga predisposto un Piano strategico del verde urbano che abbia a riferimento la salute e il benessere dei cittadini e affronti in maniera strutturale tutti gli elementi ecosistemici: dai viali alberati ai grandi parchi, dai giardini privati alle ville storiche, fino ai tetti verdi e al bosco verticale.

Ciro Asproso











Interrogazione

alcuni parchi ed aree verdi cittadini ancora chiusi post COVID-19

**QUANDO RIAPRONO TUTTI I PARCHI  
PUBBLICI RECINTATI E LE AREE VERDI  
PUBBLICHE DELLA CITTA’?  
QUANDO RIAPRE IL PARCO GIOCHI DI VIA  
IMPERIALI, ANGOLO VIA PANIZZA?**

*Destinare una parte dei fondi resi disponibili con le recenti manovre di  
assestamento di bilancio alle spese di sanificazione e riapertura dei parchi*

Il distanziamento fisico che ha caratterizzato questi ultimi mesi ha imposto anche all'Amministrazione berica di chiudere per un certo periodo i parchi cittadini.

Successivamente, all'inizio della fase 2, una delle richieste più forti giunta dai cittadini, reclusi da mesi, è stata quella di riaprire i parchi: con qualche tentennamento (Ordinanze dell'11 e 18.05, Rettifica del 19.05), legato anche alle diverse interpretazioni su protocolli e indicazioni che venivano da Governo e Regione, sono stati così aperti in diverse fasi molte delle aree verdi e dei parchi gioco della città.

Tuttavia, rimangono ancora oggi alcune aree chiuse all'utilizzo della cittadinanza. In particolare, secondo l'ultima Ordinanza disponibile, quella del 29 maggio 2020 "*Divieto di accesso ai parchi pubblici recintati e di stazionamento nelle aree verdi pubbliche*", permane il divieto di accesso "*fino a nuovo provvedimento a tutti i parchi pubblici recintati ed in particolare*":

1. Parco giochi di via Bassano
2. Area verde di via X Martiri
3. Area Verde di via De Nicola 8
4. Area Verde di Stradella della Rotonda
5. Parco Giochi di via Pittarini
6. Parco Giochi di via Scaramuzza
7. Parco Giochi di via Imperiali
8. Area verde di via Vigna
9. Parco Giochi di Strada Saviabona 257-259
10. Parco Giochi di via Brenta
11. Area verde di via F.lli Bandiera
12. Parco Giochi di via Stuparich
13. Parco Giochi di Villa Lattes

Nel medesimo provvedimento si prevede il "*Divieto di stazionamento fino a nuovo provvedimento nelle restanti aree verdi di proprietà pubblica non recintate presenti nel territorio comunale, nonché di utilizzo di eventuali panchine, giochi e giostrine per bambini, ivi presenti*".

La sanzione prevista per chi non osserva queste disposizioni va da 400 a 3 mila euro. I 13 parchi ed aree sopra indicati non risultano infine ricompresi tra quelli elencati come "riaperti" nella scheda pubblicata sul sito del Comune ed aggiornata al 16 giugno (<https://www.comune.vicenza.it/cittadino/scheda.php/42706,45673>).

Ormai inoltrati nella stagione estiva, molti cittadini e residenti si domandano del perché di questa prolungata chiusura. In un comunicato dello stesso 29 maggio l'Amministrazione comunica che questi spazi "Rimarranno [...] chiusi perché non si è in grado di garantire il rigoroso rispetto delle linee guida"; è ben evidente, tuttavia, che le ragioni legate all'emergenza COVID-19 non permetteranno a molti di allontanarsi dalla città, e queste aree verdi, una volta aperte, potrebbero costituire quindi un momento di svago e refrigerio, oltre che di socializzazione, per i residenti.

Il caso è ben esemplificato dal parco giochi di via Imperiali, all'angolo con via Panizza. Si tratta di un'area non molto grande, ma importante perché solitamente molto frequentata dal quartiere che vi gravita attorno. Per la sua particolare conformazione e la presenza di importanti alberature, in particolare, essa è, o era, luogo di ritrovo per molte mamme e i loro bambini; costituisce, o costituiva, uno sfogo importante ed un'area di socializzazione per molti anziani, spesso accompagnati da badanti.

Come è possibile vedere anche delle immagini allegate, il parco è oggi ancora chiuso, mentre con l'approssimarsi di una stagione estiva che per le note ragioni non permetterà a molti di allontanarsi dalla città, esso potrebbe invece costituire una importante valvola di sfogo per i tanti residenti del quartiere, specie quelli in difficoltà.

Ricordiamo, peraltro, come questa Amministrazione abbia promesso fin dal suo insediamento una cura particolare per i parchi nei quartieri, insieme a incrementi di fondi e custodi.

Rammentiamo, infine, come siano arrivati anche dallo Stato, pur in misura limitata, ma con tempestività, fondi per la sanificazione dei luoghi pubblici, tra cui i parchi.

Tutto ciò premesso,

#### SI CHIEDE

all'Amministrazione

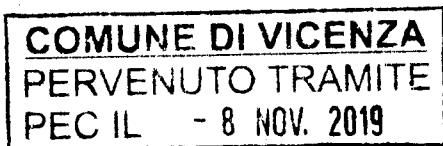
- ✓ se le 13 aree indicate dall'ordinanza siano ancora tutte chiuse;
- ✓ se ve ne siano alcune nel frattempo riaperte;
- ✓ se ed in che tempi sia prevista in ogni caso la riapertura di tutti gli spazi verdi cittadini, ed in caso contrario le ragioni specifiche che non lo permettono;
- ✓ se sia ancora in vigore il "Divieto di stazionamento fino a nuovo provvedimento nelle restanti aree verdi di proprietà pubblica non recintate presenti nel territorio comunale, nonché di utilizzo di eventuali panchine, giochi e giostrine per bambini, ivi presenti", con relative sanzioni;
- ✓ se si intenda destinare una parte dei fondi resi disponibili con le recenti manovre di assestamento di bilancio alle spese di sanificazione e riapertura dei parchi;
- ✓ in particolare, se e quando si intenda riaprire il parco giochi di via Imperiali, all'angolo con via Panizza, provvedimento fortemente auspicato dai residenti.

Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula.

Raffaele Colombara  
Consigliere comunale  
Lista "Quartieri al Centro"  
Comune di Vicenza

Vicenza, 21 luglio 2020





PAN 177387

INT.

204/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

**GESTIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO – Interrogazione 8.11.19**

In un Comunicato stampa diramato oggi dall'Assessorato alle Infrastrutture si legge che sono stati stanziati 100mila euro per la sostituzione di una sessantina di alberi giunti a fine vita, di questi ben 40 in Campo Marzo e 16 in Viale X Giugno.

Questo è solo l'ultimo di una lunga serie di abbattimenti in varie parti della città. In alcuni casi gli alberi erano giunti alla fine del loro ciclo vitale, in altri erano ritenuti pericolosi per l'incolumità di cose e persone, in altri ancora, più semplicemente, essi creavano problemi al manto stradale. Ma in tutte le circostanze la soluzione è sempre una e una sola: l'atterramento.

Ora, mi domando: qual è quel contadino che lascerebbe deperire le sue piante, in così gran numero e senza mai intervenire, fino al punto di doverle sopprimere? Possibile che 40 alberi si ammalinino tutti e tutti insieme?

La copertura vegetale in città mitiga le isole di calore e contribuisce a smorzare la furia delle precipitazioni meteoriche. La manutenzione è un fattore importantissimo nella gestione del verde urbano, è fondamentale preservare l'apparato radicale delle alberature predisponendo interventi che non vadano ad intaccare la zona critica, bisogna evitare la cementificazione e l'asfissia del "colletto" del tronco, occorre progettare aiuole con il maggior spazio possibile e prevenire la compattazione del terreno. Non meno importante è inoltre la scelta di specie arboree longeve, che abbiano una grande capacità mitigatrice del riscaldamento ambientale, e che assorbano gli inquinanti atmosferici.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

AMCPS ha il compito procedere alle sostituzioni, ma a chi compete la Gestione del nostro patrimonio arboreo? Chi ha la responsabilità di determinare il Piano degli interventi di manutenzione? Qual è la struttura comunale che ha le competenze tecniche per assicurare la tutela del verde urbano, riqualificare le aree degradate e progettare i corridoi ecologici?

Ciro Asproso